

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

# Rassegna Stampa

06-05-2024

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	06/05/2024	38	<a href="#">Figurella stop Bagnacavallo va avanti</a> <i>E. S.</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	06/05/2024	30	<a href="#">L'inizio della rimonta</a> <i>Fabio Garagnani</i>	3
NUOVA FERRARA	06/05/2024	2	<a href="#">Gli emiliani scelgono ricerca e solidarietà = Dalla ricerca a solidarietà e ambiente così il 5 per mille si fa aiuto concreto</a> <i>Stefano Luppi</i>	5
NUOVA FERRARA	06/05/2024	33	<a href="#">Il Cus Rugby festeggia 90 anni Tra mito, leggenda e vittorie</a> <i>Dario Cavaliere</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/05/2024	38	<a href="#">Festa doppia Progresso e Corticella esultano</a> <i>Nicola Baldini</i>	10
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	06/05/2024	41	<a href="#">I Vigili festeggiano a Bellaria: la cavalcata termina con la Serie B</a> <i>Claudio Lavaggi</i>	12

## Figurella stop Bagnacavallo va avanti

### RIMINI

Si ferma la Figurella Rimini nei play-off, prosegue la Mixer Bagnacavallo che giocherà la finale per salire in C. La Figurella, dopo lo 0-3 in garauno, è stata battuta 3-2 (25-21, 17-25, 22-25, 25-21, 15-12) sul campo del Guastalla. La Mixer, invece dopo aver vinto 3-2 (25-22, 21-25, 19-25, 25-21, 15-5) garauno a Medicina, ha concesso il bis vincendo 3-0 (13, 23, 12) e affronterà il Paolo Poggi Bologna nella sfida che

vale l'accesso alla serie C.

### D maschile

La 25ª giornata del girone C: Yz Bologna-Portomaggiore 2-3, Artiglio Mo-B&P San Marino 3-1, Argenta-Savena Bo 3-1, San Giorgio di Piano-Cesenatico 3-2, Anderlini Mo-Csd Mo 2-3, 10-15), Alfonsine-R&H Forlimpopoli 3-2, Pallavolo Bologna-Budrio 2-3. Classifica: Csd, Artiglio 63; San Marino 51; Anderlini 49; Savena 46; San

Giorgio 43; Portomaggiore 36; Yz, Cesenatico 35; Budrio 33; Bologna 31; Argenta 21; Alfonsine 11; Forlimpopoli 8. **E.S.**



Peso:8%

# L'inizio della rimonta

## Il Carpi tocca il punto più basso contro il Progresso: la squadra si compatta e la scalata diventa realtà

di **Fabio Garagnani**

**Carpi** A distanza di 50 anni esatti dall'ultima volta, il Carpi ha vinto un campionato di Serie D. In quel 1973-74 gli eroi si chiamavano Jacovone e Gallina e anche in quel caso il primo posto fu conquistato ai danni di una romagnola, il Bellaria. Negli anni successivi i biancorossi avrebbero sì conquistato la Serie C in altre occasioni, ma solo attraverso ripescaggi o allargamenti dei quadri. Una statistica che dà la dimensione dell'impresa realizzata dai ragazzi di Cristian Serpini. Ma c'è un lasso di tempo preciso in cui l'impresa si è resa possibile, una porta girevole della stagione nella quale il Carpi ha imboccato la traiettoria giusta. Sono le ore immediatamente successive alla sconfitta di Castel Maggiore contro il Progresso: una "papera" del portiere, le solite tre o quattro occasioni gettate al vento, il confronto tra il ds Riccardo Motta e i tifosi al termine della partita, l'anonimo settimo posto a sette

punti dal Ravenna. In quel momento era inevitabile che la società biancorossa si facesse sollecitare dall'idea della rivoluzione: cambiare staff tecnico e aggiustare tutto sul mercato di gennaio.

### La restaurazione

Poi qualcosa è cambiato. La testa ha prevalso sulla pancia, come lo stesso Motta ha chiarito nelle settimane successive: «Dopo il Progresso - aveva detto il ds biancorosso - avremmo fatto un errore a ragione d'impeto e in modo impulsivo. Col passare dei giorni di quella settimana abbiamo ragionato in modo più lucido cercando di capire bene se i nuovi acquisti potessero essere già dentro alla rosa. Sono stati sensibilizzati i giocatori e credo abbiano capito dove sono e la possibilità che hanno a disposizione».

In quel frangente, Motta aveva chiesto «40 punti nel girone di ritorno», ma Calanca e compagni ne avrebbero fatti addirittura di più visto che già oggi sono 42 al lordo della cancellazione della vittoria con la Pistoie-

se. È in quei momenti, non in altri, in cui il Carpi ha cambiato il proprio destino. E lo ha fatto sovvertendo la logica della ancor breve storia della gestione Lazzaretti, con sei avvicendamenti in panchina in due stagioni che si sono sempre risolti in un buco nell'acqua.

### Cambio di pelle

In quelle ore che hanno seguito il mesto ritorno della squadra da Castel Maggiore in pochi avrebbero scommesso sulla conferma di mister Cristian Serpini. Fin lì troppo altalenante il suo Carpi. Capace di buone prestazioni, di bel gioco, ma sciupone e soprattutto fragile. Vittima delle rimonte sanguinose di Sangiuliano e Fanfulla, ma anche di Prato e San Donnino, seppur rimediate. Difesa colabrodo, a lungo la peggiore nella borghesia del girone, e l'incapacità di adattarsi al clima da corridoio, che fosse sul campo del Corticella o su quello del Ravenna. Tutti fattori che avevano già fatto cadere il Carpi ben quattro volte. Troppo per le ambizioni di

promozione. Ma proprio la conferma di quella settimana, la fiducia della società manifestata con fermezza dal presidente Lazzaretti, dal ds Motta e dal dg Bonzani avrebbero cambiato completamente il corso della stagione. Anche grazie alla capacità, di lì in avanti e in certi frangenti, di rinunciare al dogma del bel gioco privilegiando la sostanza. Calanca e compagni hanno così saputo lentamente ma inesorabilmente cambiare pelle. Meno belli e più operai hanno conquistato punti che hanno fatto la differenza, mentre il Ravenna era alle prese con la flessione del suo cammino. Fino al sorpasso decisivo che riporta il Carpi in Serie C dopo 3 stagioni.

**50**

Come gli anni trascorsi dall'ultima vittoria della Serie D del Carpi: era il '73-74



**1**

Carpi-Prato 3-2: il campionato inizia all'insegna delle polemiche. Il Carpi vince la prima ma fa rumore il gol di Saporetti realizzato a tempo scaduto, quando gli animi in campo erano caldissimi, su una palla restituita agli avversari dai biancorossi.



**2**

Carpi-Fanfulla 1-2: la prima sconfitta stagionale arriva al 93' ma più che per il risultato fa malissimo per il grave infortunio in cui incroce Maini. Nelle prime due e nel precampionato era stato la colonna della difesa. Mancherà per il resto della stagione.



**3**

Carpi-Lentigione 1-1: Sotto di un gol e in dieci uomini per l'espulsione di Saporetti, il Carpi recupera lo svantaggio nel secondo tempo, dando sfoggio di quel carattere e quella voglia di rimanere aggrappato al risultato che sarà la cifra del girone di ritorno



Peso: 95%



7

Carpi-Borgo San Donnino 1-1: «Dovremmo essere mandati via tutti a calci nel sedere». Esordisce così mister Serpini dopo il pari casalingo contro il fanalino di coda. Il Ravenna scappa a 11 punti e a fine partita gli stessi giocatori chiedono un confronto con i tifosi.

8

Carpi-Pistoiese 3-2: contro una Pistoiese già depotenziata i biancorossi sfiorano il de profundis. Quando scendono negli spogliatoi sono sotto 2-1, il Ravenna vince col Fanfulla e i punti di distacco dal primo posto sono 12. Al 90° diventano 6 e inizia tutto un altro campionato.

9

Carpi-Corticella 2-1: i gol di Cortesi e Saporetti esorcizzano la bestia nera Corticella. È la quarta vittoria nelle ultime cinque e con il Ravenna in rallentamento, avvicina la vetta ad un solo punto a una quindicina di giorni dallo scontro diretto.



### Immagini/1

La cavalcata del Carpi è iniziata da lontano ed è arrivata in Serie C (foto Daniele Lugli e Alessandro Torelli)



Peso:95%

## 5xmille Gli emiliani scegliono ricerca e solidarietà

► Luppi a pag. 2



# La firma che vale

## Dalla ricerca a solidarietà e ambiente così il 5 per mille si fa aiuto concreto

Emilia generosa, l'Airc in testa: «Sostegno indispensabile nella lotta al cancro»

di **Stefano Luppi**

**S**i può fare del bene anche attraverso le tasse, un "passaggio" annuale indispensabile benché ovviamente poco amato, necessario e utile. Non a caso l'economista Tommaso Padova Schioppa disse, provocatoriamente, «Le tasse sono bellissime». Arriva insomma il periodo della dichiarazione dei redditi e con esso – ecco appunto l'aspetto positivo – la possibilità di donare il "5 per mille" ad enti no profit e attività sociali nell'ambito soprattutto della ricerca scientifica. Un modo molto intelligente, tramite l'Irpef di noi tutti, di finanziare il progredire della società in base alle proprie possibilità economiche. Ma come funzionano questi prelievi assolutamente liberi, che introiti generano e a chi vanno? Diciamo subito che le cifre erogate non sono basse, anzi per alcuni enti raggiungono cifre miliona-

rie e anche in Emilia Romagna si sommano in milioni di euro le erogazioni ottenute tramite il 5 per mille. Tutte da utilizzarsi, per legge, come detto, per finanziare progetti di utilità sociale.

In Italia le cifre maggiori vanno a Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro di Milano che lo scorso anno, su dichiarazione dell'anno precedente, si è vista assegnare fondi per 69, 8 milioni di euro grazie a erogazioni di 1.574.993 cittadini. Solo nella nostra regione AIRC ha ottenuto oltre 2,5 milioni di euro. «Il cancro – spiega il professor Federico Caligaris Cappio, direttore scientifico di AIRC – è un'emergenza che può colpire ogni famiglia e il lavoro di scienziati e medici impegnati nei laboratori e nei reparti di tutta Italia ha bisogno di tempo e risorse economiche per raggiungere gli obiettivi. Noi con il 5 per mille finanziamo 8 programmi speciali e 360 progetti di ricerca indivi-

duali». L'esperto si focalizza poi sulla nostra regione: «In Emilia-Romagna, regione eccellente che risponde sempre con generosità a tutte le nostre iniziative, stiamo finanziando attualmente 25 progetti per un valore di 2 milioni e 68 mila euro». Al secondo posto nazionale, con 12 milioni e 410 mila euro c'è un altro ente che si occupa di melanomi, la Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro di Candiolo mentre il podio è completato da Emergency, fondata da Gino Strada e Carlo Garbagnati, con 12 milioni e 36 mila eu-



Peso:1-2%,2-97%,3-36%

ro. Nelle prime posizioni, inoltre, ci sono altri enti benefici noti in Italia come la Lega del filo d'oro che sostiene i bambini sordo ciechi, l'Istituto europeo di oncologia, Medici senza frontiere, Save the children, l'Unicef, la Fondazione Umberto Veronesi e numerose altre.

### In Emilia Romagna

Nei primi cento posti della graduatoria delle maggiori erogazioni liberali in Italia sono presenti dieci enti ed istituti scientifici con sede principale nel nostro territorio; ognuno di loro l'anno scorso ha ottenuto da 3,6 milioni a 400mila euro. Ecco la lista con la cifra erogata grazie al 5 per mille. Nei primi tre posti ci sono la Fondazione ant italia di Bologna che ha raggranellato 3 milioni 660mila euro, arrivati da 110.550 donazioni, l'Istituto romagnolo per lo studio dei tumori Dino Amadori di Meldola (Fc) con un milione e 297mila euro

arrivati da 27.121 scelte e l'Istituto oncologico romagnolo Coop sociale di Forlì con un milione e 78mila euro (37.737 scelte). Spiega Lorenzo Maffioli, direttore generale di Irst Amadori: «Grazie a 1.297.260 euro d'incasso, il nostro istituto anche l'anno scorso si è confermato seconda realtà in Emilia-Romagna per somme ricevute. Il fantastico risultato è la dimostrazione di quanto Irst sia davvero espressione di una grande comunità formata da pazienti, professionisti, sostenitori, persone che credono nel progresso e nella ricerca». Numerosi i progetti finanziati spiega Maffioli: «Abbiamo, ad esempio, condotto studi sul ruolo del microambiente tumorale nella progressione del cancro e nella sua resistenza ai farmaci, implementato protocolli per diagnostiche molecolari sempre più ad ampio raggio, lavorato alla definizione di un modello di laboratorio per comprendere

meglio i tumori rari e le metastasi ossee». Ecco le altre scelte maggiori: Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna (928mila euro), Lega italiana protezione uccelli-Lipu sede nazionale di Parma (505mila euro), la Fondazione AVSI di Cesena (438mila euro), La Comunità papa Giovanni XXIII di Rimini (429mila euro), la Fondazione Grade onlus di Reggio che si occupa di malattie onco-ematologiche (428mila euro), l'università di Bologna, l'Alma Mater con donazioni per 410mila euro e l'Ausl di Reggio con 394mila euro. Come si vede si tratta soprattutto di strutture che agiscono in campo sanitario cui si aggiunge la Lega italiana protezione uccelli-LIPU e la comunità religiosa papa Giovanni XXIII.

### Come donare

Ogni contribuente italiano al momento della propria dichiarazione dei redditi può destinare e assegnare a una delle

categorie di soggetti ammessi, lo 0,5 per cento dell'imposta netta (IRPEF): si può farlo firmando nel riquadro corrispondente se si vuole che il proprio 5 per mille sia distribuito su tutti i partecipanti oppure scegliendo un'organizzazione specifica, riportandone il codice fiscale. Possono beneficiare del 5 per mille gli enti non profit operativi in diversi ambiti: a partire dal 2023 quelli del Terzo Settore iscritti nel registro unico nazionale del Terzo Settore, incluse le cooperative sociali, nonché gli enti di istruzione e ricerca, ambito sanitario, di ricovero e di cura, le associazioni sportive dilettantistiche, gli enti attivi nella tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici oltre ai comuni, anch'essi ovviamente obbligati a destinare i fondi a progetti scientifici e di ricerca.

## I PRIMI 50 ENTI DESTINATARI DEL 5 PER MILLE IN ITALIA E QUANTO HANNO RICEVUTO

PROG.	DENOMINAZIONE	REGIONE	COMUNE	NUMERO SCELTE	IMPORTO TOTALE EROGABILE	DENOMINAZIONE	REGIONE	
1	Fond. Airc per la Ricerca sul Cancro Ets	Lombardia	Milano	1.574.993	89.848.911,36	26	Movimento Cristiano Lavoratori	Lazio
2	Fond. Piemontese Ricerca sul Cancro - Onlus	Piemonte	Candiolo	262.770	12.410.217,06	27	Radio Maria Aps	Lombardia
3	Emergency EmeRgency Ong Onlus	Lombardia	Milano	306.422	12.036.847,02	28	Osp.le Bambin Gesù Reg.le spec. Pediatria	Lazio
4	Fondazione Lega Del Filo D'oro Onlus	Marche	Osimo	257.504	9.006.312,21	29	Humanitas Mirasole S.p.a.	Lombardia
5	Istituto Europeo Di Oncologia S.r.l.	Lombardia	Milano	134.589	8.519.283,89	30	Lav Lega Antivivisezione Onlus	Lazio
6	Medici Senza Frontiere Onlus	Lazio	Roma	175.690	7.572.282,59	31	Vidas Vol.ari It. dom.liari Ass.za ai Sofferenti	Lombardia
7	Ass. Italiana Contro Le Leucemie A.i.l. Onlus	Lazio	Roma	186.442	6.859.574,23	32	Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson	Lombardia
8	Save The Children Italia Onlus	Lazio	Roma	154.030	6.608.371,22	33	Associazione Italiana Celiachia Onlus	Liguria
9	Fond. It.na Sclerosi Multipla /Ets	Liguria	Genova	122.045	5.694.373,83	34	Centro Cardiologico Monzino S.p.a.	Lombardia
10	Fond. ospedale Pediatrico Anna Meyer Onlus	Toscana	Firenze	183.581	5.401.046,88	35	Actionaid International Italia Onlus	Lombardia
11	Comitato It.no per L'Unicef Fondazione Onlus	Lazio	Roma	128.237	4.767.643,50	36	Ist.naz. Tumori G. Pascale	Campania
12	Fondazione Umberto Veronesi - Ets	Lombardia	Milano	93.535	4.692.074,23	37	Fond. Relig. e Culto Casa Sollievo Soff.nza	Puglia
13	Fondazione Telethon Ets	Lazio	Roma	101.970	4.435.979,60	38	Ist. Romagnolo St. Tumori D. Amadori	Emilia Romagna
14	Istituto Giannina Gaslini	Liguria	Genova	76.170	3.878.815,97	39	Comitato Maria Letizia Verga	Lombardia
15	Fondazione Ant Italia	Emilia Romagna	Bologna	110.550	3.860.069,22	40	Fondazione Gigi Ghirotti Genova Ets	Liguria
16	Fondazione Irccs Istituto Nazionale Dei Tumori	Lombardia	Milano	55.509	3.616.688,08	41	Fond. Policlinico Univ. A. Gemelli Irccs	Lazio
17	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	Friuli V. Giulia	Aviano	66.347	3.225.463,66	42	Jw Sostegno E Soccorso Ets	Lazio
18	Istituto Oncologico Veneto I.r.c.c.s.	Veneto	Padova	58.743	3.067.824,50	43	Ist. Onc.gico Romagnolo Coop. Soc. (I.o.r.)	Emilia Romagna
19	Ospedale San Raffaele Srl	Lombardia	Milano	48.490	2.966.722,19	44	Ass. Prov.le di Soccorso Croce Bianca Odv	Trentino Alto Ad.
20	Fai Fondo Ambiente Italiano Ente Terzo Settore	Lombardia	Milano	36.957	2.550.541,28	45	Wwf Italia Onlus	Lazio
21	Auser Odv Fed. Nazionale Onlus	Lazio	Roma	125.136	2.322.087,29	46	Luca Coscioni per la Libertà ric.rca Sc. Aps	Lazio
22	Fondazione Città della Speranza Onlus	Veneto	M. di Malo	61.461	2.169.307,66	47	Università Campus Bio-Medico Di Roma	Lazio
23	Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani Aps	Lazio	Roma	92.836	2.027.698,03	48	Istituto Ortopedico Rizzoli	Emilia Romagna
24	Ass.zione Opera San Francesco per i Poveri Odv	Lombardia	Milano	38.643	1.955.923,88	49	U.di.con.	Lazio
25	E.n.p.a. Ente Naz. Protezione Animali Onlus	Lazio	Roma	65.107	1.940.874,75	50	Lega Italiana per la lotta contro i tumori	Lazio



Peso:1-2%,2-97%,3-36%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

506-001-001



COMUNE	NUMERO SCELTE	IMPORTO TOTALE EROGABILE
Roma	97.977	<b>1.924.809,69</b>
Erba	55.940	<b>1.815.457,92</b>
Roma	32.216	<b>1.787.916,46</b>
Rozzano	28.474	<b>1.746.367,12</b>
Roma	48.762	<b>1.596.063,51</b>
Milano	27.061	<b>1.592.971,15</b>
Milano	27.291	<b>1.586.830,71</b>
Genova	44.986	<b>1.499.089,25</b>
Milano	20.952	<b>1.420.441,47</b>
Milano	32.891	<b>1.397.851,93</b>
Napoli	25.343	<b>1.346.445,25</b>
S. G. Rotondo	26.185	<b>1.302.272,73</b>
Meldola	27.121	<b>1.297.260,13</b>
Monza	24.911	<b>1.200.914,65</b>
Genova	32.285	<b>1.148.851,66</b>
Roma	19.032	<b>1.146.926,54</b>
Frosinone	57.229	<b>1.092.750,87</b>
Forli'	37.737	<b>1.078.389,17</b>
Bolzano	32.247	<b>1.044.348,12</b>
Roma	30.512	<b>1.035.978,92</b>
Roma	22.562	<b>943.540,55</b>
Roma	16.923	<b>932.151,45</b>
Bologna	17.697	<b>928.405,54</b>
Roma	55.151	<b>925.877,46</b>
Roma	17.105	<b>917.763,49</b>

## 5 PER MILLE A FERRARA

Denominazione e Località	Numero scelte	Importo erogabile
Ado Org. non lucrativa, Ferrara	12.445	317.934,77
Anolf Odv, Ferrara	3.907	71.613,33
Uni. Studi Ferrara, Ferrara	1.075	59.584,78
Amici Di Adwa Onlus, Cento	1.080	58.915,91
Am. Vigili Fuoco Vol., Bondeno	1.829	45.781,99
Lega Naz. difesa del cane, Ferrara	1.230	31.498,82
Ass. ad. animali abb.nati, Ferrara	1.157	28.954,20
Fond. Anffas Coccinella G., Cento	973	27.909,82
Ferrara, Ferrara	739	26.498,14
Fond. A.c.a.re.f. Onlus, Ferrara	840	26.369,28
Ass. Port. Tut. An., Portomaggiore	1.220	24.911,69
P. Ass. Ferrarese Vol.to, Fiscaglia	1.347	24.067,52
Fond. Dalla Terra alla Luna, Ferrara	523	23.371,23
Ass. N. Tutte le età, Ferrara	1.136	20.266,01
Ass. Vol. Giulia, Ferrara	657	20.220,88
Omeo Bon Bon Odv, Ferrara	446	14.891,01
Fond. nCasa Protetta, Cento	168	14.554,93
Vola Nel Cuore Odv, Ferrara	501	14.425,13
X Martiri Asd, Porotto	416	14.400,94
Frutti dell'albero, Ferrara	374	13.347,75
A...Mici Del Delta, Comacchio	588	13.196,85
Viv. senza stomaco si può, Ferrara	433	12.955,26
Berra Soccorso Odv, Berra	650	4.129.111,11
F. Don G. Zanandrea Onlus, Cento	152	9.654,49
Ass. Ric. Onc.ca Sp. E.ato, Ferrara	144	9.623,13
Fond. Caterina Novi, Cento	153	9.488,58
Amici Pomp. Copparo Odv, Copparo	413	9.333,28
Nati Prima, Ferrara	256	8.798,17
Cento, Cento	271	8.480,65
Ibo Italia Odv Ets, Ferrara	214	8.312,51
Asd Tennistavolo, Ferrara	164	8.261,47
La Casa Di Axel Odv, Argenta	276	7.806,51
Ass. Oltre-Tutto Aps, Cento	81	7.802,70
Ass. LottaTalassemia Vullo, Ferrara	260	7.693,05
Coop. Soc. Il Germoglio, Ferrara	224	7.556,90
Ass. di Vol. Fedeben Odv, Argenta	388	7.194,02
Atl. Delta A.s.d, Bosco Mesola	35	7.174,65
Ass. Ins. per l'infanzia, Comacchio	281	7.040,91
Ass. Malattia Alzheimer, Ferrara	204	7.013,88
Ass. Vol. It. Sangue Prov., Ferrara	260	6.876,55
A. Vol. ass. S. San. e Tr., Lagosanto	320	6.214,74
Pieve Di Cento, Pieve Di Cento	190	5.841,77
Ass. Lo Specchio Odv, Ferrara	115	5.821,90
Croce Rossa It., Ferrara	172	5.668,73
Ser. Acc. alla Vita O.d.v., Cento	122	5.512,30
Bondeno, Bondeno	119	5.354,94
S.o.s. Dislessia O.d.v., Ferrara	44	5.333,06
Viale K Odv, Ferrara	148	5.275,19
Oltre Le Nuvole, Ferrara	129	5.039,18
Un Osp. per Tharaka, V. Mainarda	116	4.916,66
Chirurgo e Bambino Odv, Ferrara	135	4.891,09
A.v.i.s., Codigoro	197	4.745,32
PacsI Italia, Ferrara	153	4.736,28
Amici Della Caritas, Ferrara	125	4.566,98
"Animaliamo", Bondeno	168	4.534,19
Ass. Mons. A. Crepaldi Odv, Voghiera	176	4.453,17
Mondo Piccolo, Ferrara	114	4.256,72
Rudolf Steiner Ped., Ferrara	74	4.148,43
I Care, Codigoro	71	4.148,17
Argenta, Argenta	194	4.138,02
Fond. Casa Viva, Copparo	145	3.991,70
S. A. Soccorso, Sant'Agostino	139	3.969,71
Gruppo Amici Animali Odv, Ferrara	127	3.929,64
Gruppo Est. Parkinson Odv, Ferrara	141	3.900,77
Ass. Mus. Alberighi, Tresigallo	121	3.848,19
Ass. V. Sc. Mat. S. Eurosia, Bondeno	148	3.816,89



**Federico Calligaris Cappio**  
Associazione Italiana Ricerca sul Cancro



**Lorenzo Maffioli**  
direttore generale Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST



# Il Cus Rugby festeggia 90 anni Tra mito, leggenda e vittorie

Prima palla ovale nel 1928, ma è del 1934 il debutto con il dottor Zavarini  
Il 1984 e il 1994 sono anni straordinari con epiche imprese e promozioni

di **Dario Cavaliere**

**Q**uesto mese di maggio 2024 è particolare per il rugby ferrarese. In esso sono infatti condensate tante ricorrenze da poterlo definire unico. Il rugby a Ferrara compie 90 anni; nel maggio 1934 una squadra del Guf Ferrara, guidata da Giuseppe Zavarini, prima studente poi stimato medico nonché pioniere della palla ovale, partecipa ai Giochi Littoriali di Milano. A dir il vero un pallone bislungo in città si era già visto il giorno dell'Epifania 1928, nel campo sportivo di Piazza d'Armi, quello dove giocava la Spal. Con i lavori in corso per l'ultima edizione della tribuna, inaugurata poi da Italo Balbo mesi dopo, si affrontavano il Rugby Club Padova (Leoni di San Marco) e la Bologna Sportiva. Arbitro Paselli dell'Ambrosiana Milano. Episodio sporadico di propaganda e dovettero passare anni, ma, con Zavarini in campo come tallonatore e con alla guida il bolognese Magri, un manipolo di giovanotti (Poltronieri, Ballo Spettoli, Preti, Bigoni, Fioravanti, Rizzo, Cervellati, Barducci, Alberti, Balboni, Lucci, Melnati, Fabbris, Cannela, Costa cui si aggiunsero Savonuzzi, Marchi, Rolli, Cattolica, Romanini, Zagatti, Mantovani, Bargellini, Zambelli, Ghiralberti, Calzolari) vince 19-0 con il Messina, 3-0 con il Pavia e 8-3 con il Modena. Era il primo anno in cui il rugby era ammesso ai Giochi ed è a loro che si deve idealmente tutto quel che accadde in seguito.

Da qui parte la piccola grande storia del rugby ferrarese. Sempre con il "4" ricorrente, si arriva al 1954. Morto alla fine degli anni '30, sbattendo sul muro della guerra, il rugby ferrarese rinasce un lunedì sera di primavera, quando, nella sede sociale del Cus Ferrara in via Savonarola, s'incontrano per una riunione il consigliere nazionale della Fir Valchierotti, il dottor Belli, presidente del comitato regionale Fir, il dottor Zuolo, in rappresentanza del Rugby Rovigo, il fiduciario della Federazione ragionier Govoni, il dottor Zavarini in rappresentanza dei medici sportivi e, a far gli onori di casa, il presidente del Cus Sergio Cavallari.

Qui venne costituita la prima società di rugby ferrarese sotto l'ala cussina, dove vive ancora oggi.

Un salto di altri 30 anni e si arriva al maggio 1984, che vede l'epilogo della stagione della svolta, nonché i festeggiamenti per il cinquantenario. La squadra allenata tecnicamente da Doro Quaglio e fisicamente da Paolo Sisini, dopo la vittoria settembrina nel trofeo Rizzi a Roverdicrè, si lancia nel campionato di C2, che avrà un bilancio esaltante. Nella prima fase 14 successi in altrettante partite, con 417 punti fatti e solo 66 subiti. In casa estense per gli ospiti solo 21 punti segnati, frutto di 7 piazzati: la meta resterà inviolata tutta la stagione. I cussini vanno così alle finali promozione contro Thiene. S'inizia in terra veneta e, complice un attacco febbrile notturno che mette ko il mediano Franceschini, Quaglio schiera Alessandro Zanella, Tuffanelli, Bimbatti, Galeazzi, Sapigni, Trombetta, Cavaliere, Narciso Zanella, Correggioli, Mora, Colombo, Tassinari, Pellegrinelli, Salvan, Tumaini. È una battaglia, ma il Cus, con mete di Alessandro Zanella, Trombetta e calci dello stesso, vince 13-9 e ipoteca la promozione. A Ferrara il 6 maggio '84 alle 6, inizia l'ultimo atto. La partita è dura. Un attimo di paura per una marcatura ospite dovuta a un errato disimpegno, poi Narciso Zanella e una doppietta di Bimbatti chiudono i conti. Finisce 21-10 e alle 17.15, dopo 16 vittorie in altrettanti incontri, la tanto sospirata promozione in C1 è cosa fatta.

Anche il 1994 sarà un anno da ricordare e sarà definito in seguito "Annus Mirabilis". Il Cus è in C1, guidato dalla coppia Andrea Fabbri-Silvano Roncarati. L'inizio non è dei migliori: alla settima giornata la classifica recita Monselice 14 punti e Ova 12, mentre il Cus è quarto con 8. Siamo alla fine di novembre e i ferraresi da quel momento non perderanno più, espugnando lo Sgorbati di Pieve di Cento e battendo la capolista Monselice. Altri due successi chiudono il campionato dei bianconeri, con la classifica che dice:

Monselice 31, Pieve e Ferrara 30 (14 vittorie, due pareggi, due sconfitte). Si diffonde a questo punto dalla Federazione la notizia che vorrebbe i veneti privati della promozione per non aver schierato le categorie giovanili obbligatorie. Si rende così necessario quindi uno spareggio, un derby: Cus-Ova, con in palio la serie B.

La partita si gioca l'8 maggio sul campo neutro di Frassinelle. La cornice di pubblico è da serie superiore, con le due tifoserie che si suddividono gli spalti. Bandieroni, fumogeni, trombe... non manca nulla. Roncarati e Fabbri schierano Bruni Pirani, Goberti, Farinatti, Papadia, Squerzanti, Chiarelli, Sofritti, Rubbi, Namari, Bottura (Blanzieri), Gargano, Michelotto, Tronca, Bertelli, Cavicchi. La partita è molto tattica, con tanto uso del piede al fine di giocare nella metà campo avversaria. Il punteggio varia solo per calci piazzati, fino al 32', quando l'Ova sorprende al largo la difesa ferrarese e segna. Il primo tempo si chiude 9-8 per il Cus. Con tatticismo estremo si arriva al 58', quando nasce l'azione decisiva. Penetrazione cussina, cambio di fronte da sinistra verso destra, palla allargata con l'estremo Bruni Pirani che vola in bandierina girando attorno al diretto avversario. Punteggio sul 14-8, con 20' ancora da giocare, ma il risultato non cambierà più. Al fischio finale è il tripudio. I tifosi ferraresi invadono il campo, le lacrime non si contano così come gli abbracci. Tecnici, capitano e presidente portati in trionfo, con un carosello di auto e trombe stile mondiali di calcio che accompagnerà la



Peso:93%

Sezione: UNIONE RENO GALLIERA

squadra fino a Ferrara.

Ma la stagione non è finita, ci sono le finali dei Campionati Nazionali Universitari a Pesaro. Fabbri organizza un paio di allenamenti e si parte. Il girone preliminare è tremendo, ma il 20 maggio si gioca. A sorpresa il Cus Ferrara batte 26-5 il Catania, poi 19-5 il fortissimo Padova, per chiudere con un perentorio 33-5 con Roma. Il primo posto fa lievitare la carica della squadra. Nei quarti vittoria perentoria 20-12 sul Napoli, bissata da quella in semifinale 12-5 sul Cus Genova allenato da Marco Bollesan (sui cui appunti, redatti in occasione della partecipazione della Nazionale al torneo di Hong Kong, Fabbri aveva preparato

la squadra). In finale arriva il Parma guidato dal celebre tecnico francese Guy Pardies. Sarà una partita al cardiopalma. Con mete di Papadia e Goberti il Cus va sul 14-12, ma a tempo scaduto l'arbitro decreta un calcio di punizione per i parmensi. Tutti seguono con il fiato sospeso la traiettoria dell'ovale, che sfiora i pali ed esce. Ferrara campione d'Italia per la prima volta nella formula Seven dopo i titoli del '75 e '86 a 15 giocatori. A suggellare il trionfo la squadra viene ricevuta in rettorato: vengono premiati Balzan, Rubbi, Goberti, Soffritti, Papadia, Farinatti, Bruni Pirani, Congregalli, Squerzanti, Golfetti, Rizzati, Vincenti e Blanzieri.



**Momenti storici**  
La festa promozione in B del 1994 e giornate di gloria del Cus



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

506-001-001

# Festa doppia Progresso e Corticella esultano

La squadra di Vullo conquista il derby con il Mezzolara e si salva. Per i terribili ragazzi di Miramari ci saranno ancora i playoff

di **Nicola Baldini**  
BUDRIO

**Il Progresso** militerà in serie D anche nella prossima stagione. Grazie al successo in rimonta nel derby contro il già retrocesso Mezzolara, la formazione rossoblù ha chiuso la stagione al quartultimo posto a quota 37, punteggio che, viste le dodici lunghezze di vantaggio sulla terzultima Borgo San Donnino (ne sarebbero bastate otto), le permettono di salvarsi direttamente senza dover passare attraverso i playoff.

Si tratta di un risultato a dir poco strepitoso per il team di Castel Maggiore, che, ripescato in estate ad una manciata di giorni dal via della stagione, ha vissuto per questo motivo un precampionato tutt'altro che semplice soprattutto dal punto di vista del mercato. Ma, nonostante le inevitabili difficoltà, la band di Vullo non si è mai persa d'animo e, risultato dopo risultato, ha centrato una salvezza che, visto il grado di difficoltà, ha lo stesso sapore della vittoria di un campionato.

**Saluta** la serie D, invece, il Mezzolara, che, già retrocesso domenica scorsa in seguito alla sconfitta di Forlì, fa ritorno in Eccellenza dopo il record di venti stagioni consecutive in quarta

serie. Ma venendo alla cronaca del match, a portarsi in vantaggio, ad una manciata di secondi dall'intervallo, è il team budriese: Bovo serve Alessandrini, con quest'ultimo che è bravissimo a freddare Bizzini in uscita. Nella ripresa, il Progresso rientra in campo con il chiaro intento di ribaltarla e, al 28', il neo-entrato Iacovoni trova l'1-1 con un gran sinistro. Nel finale, i rossoblù trovano il gol vittoria con una zampata di Canello.

BOLOGNA

**Corticella** nella storia. Grazie al successo contro il Prato, il team di Alessandro Miramari ha centrato il secondo approdo consecutivo ai playoff di serie D. Rispetto all'ultima stagione, dove i biancazzurri erano addirittura riusciti ad aggiudicarsi dopo aver espugnato i terreni di gioco di Pistoiese e Carpi, capitano Menarini e compagni sono riusciti a compiere un ulteriore plus chiudendo la stagione regolare al terzo posto alle spalle, solamente, delle corazzate Carpi e Ravenna.

Grazie al successo di ieri, il Corticella ha scavalcato in classifica il Lentigione e avrà così la possibilità di disputare la semifinale playoff contro la Victor San Marino tra le mura amiche e con

due risultati: si giocherà domenica al 'Biavati' e, in caso di parità dopo i supplementari, i biancazzurri si qualificerebbero direttamente alla finalissima (dove affronterebbero la vincente di Ravenna-Lentigione) grazie al miglior piazzamento in classifica. Ma, in attesa degli spareggi veri è proprio, è giusto celebrare una squadra che, in queste ultime due stagioni, ha scritto la storia del calcio bolognese.

**E ciò** grazie ad una grande società, a dei bravi calciatori e, soprattutto, alla bravura di un tecnico che ha dimostrato ancora una volta di valere una chiamata tra i professionisti. Ma tornando al match contro il Prato che ha chiuso la regular season, al 22' il Corticella si porta in vantaggio con Farinelli che, dopo aver scambiato con Cavacchioli, insacca in semi-rovesciata. Sei minuti più tardi è lo stesso Cavacchioli, con una conclusione da fuori, a fissare il punteggio sul definitivo 2-0.

n. b.

MEZZOLARA	1
PROGRESSO	2

**MEZZOLARA:** Bisazza, Andolina, Cavazza (31' st Chelli), Pelliello (28' st Muro), Cestaro, De Meio (44' st Cavina), Dominici (44' st Di Punzio), Bovo, Alessandrini (26' st Tzvetkov), Pecchia, Vinci. A disp. Malagoli, Gamberini, Corsi, Valente. All. Roselli.

**PROGRESSO:** Bizzini, Baccolini, Cocchi (26' st Hasanaj), Selleri, Dalmonte (8' st Iacovoni), Corzani, Carrozza (14' st Ferraresi), Mele, Matta (8' st Donnarumma), Pinnelli (8' st Rossi), Canello. A disp. Cheli, Biguzzi, Nanetti, Sansò. All. Vullo.

**Arbitro:** Costa di Busto Arsizio.

**Reti:** 45' pt Alessandrini, 28' st Iacovoni, 45' st Canello.

CORTICELLA	2
PRATO	0

**CORTICELLA:** Martelli, Riviera, Menarini (43' st Lo Giudice), Chmangui, Cudini, Cavacchioli (35' st Ribello), Amayah (35' st Cavallini), Mordini, Trombetta (35' st Suliani), Bertani, Farinelli (40' st Casadei). A disp. Mora, Bonetti, Grossi, Albani. All. Miramari.

**PRATO:** Ricco, Angeli (33' pt Diana), Santarpia (5' st Sowe), Monticone, Geminiani, Nocentini, Gori, Stickler (20' st Oliverio), Bigonzini (25' st Moussaid), Sadek, Laverone (40' st Sepe). A disp. Fogli, D'Agostino, Lamberti, Preci. All. Cesaretti.

**Arbitro:** Laraspata di Bari.

**Reti:** 22' pt Farinelli, 28' pt Cavacchioli.

**Note:** ammonito Sadek.



Peso: 75%

## ECCELLENZA E PROMOZIONE: PLAYOUT

<b>ZOLA PREDOSA</b>	<b>1</b>
<b>LA PIEVE NONANTOLA</b>	<b>0</b>

**Zola Predosa:** Rocchia, Minelli, Di Giulio, Kourouma, M. Marchesi, Marzillo G. (25' st Cugino), Andrejic (38' st Fiore), Barbieri (3' sts Gamberini), Tonelli, M. Marchesi, Baravelli (25' st Gilli). A disposizione: Maiella, Mannarino, Cirasella, Pappalardo, Zattini. All.: Frigieri.

**La Pieve Nonantola:** Ortensi, Lo Bello, Gobbi (1' sts Rizzi), Cehu, Barbatì, Canalini, Margotta (43' st Guerzoni), Lupusor (15' st Boriani), Cheli, Rizzo, Quitadamo. A disposizione: Fiorito, Pederzani, Belfakir, Lugli, Erihioui, Bevini. All.: Chezzi.

**Arbitro:** Gippetto di Reggio Emilia.

**Reti:** 9' pts Gilli

**Note:** Ammoniti: Lo Bello, Canalini, Belfakir, Guerzoni. Partita terminata dopo i tempi supplementari.

<b>FONTANELICE</b>	<b>1</b>
<b>TREBBO 79</b>	<b>2</b>

**Fontanelice:** Maniglio, Raffellini, Ragazzini, Mengolini, Pagani, Strazzari, Viola (25' st Galassi), Ragazzini T., Dardi, M. Gatti (5' st Genuario), Baldisserri (35' st L. Gatti). A disposizione: Cagnani, Messina, Morotti, Morsiani, Zannerini, Muvumbi. All.: Renzi.

**Trebbo 79:** Albertazzi, D. Corroppoli, Zanzani (5' st Puopolo), Grosso, Marata (15' st Puzzo), S. Corroppoli, Innocenti, Mineo (30' st Cavarretta), Cini, Mauro, Vespignani (35' st Fabbri). A disposizione: Locchi, Brusa, Castagnoli, Sicari, Scanabissi. All.: Valtorta.

**Arbitro:** Sapiro di Cesena.

**Reti:** 25' pt Baldisserri, 25' st Cini, 45' st Mauro.

**Note:** -

<b>JUNIOR CORTICELLA</b>	<b>3</b>
<b>PLACCI BUBANO</b>	<b>3</b>

**Junior Corticella:** Garoia, Dovesi, Danieli, Christopher, Mastellari, Tedeschi, Caputo (31' st Querzoli), R. Ferriero, Arbizzani (19' st Sanso), Brogna, Scarpuzza. A disposizione: Arcamone, Celeste, Barbieri E., F. Ferriero, Sandri, Rosu, Ganzaroli. All.: Cavina.

**Placci Bubano:** Farina, Regoli, Gentilini, Mouharrar, Taroni, Borini, Ramoz (13' st Fagnocchi), Ghini (19' st Guerrini), Tumolo, El Bouhali, Tedesco (6' st Zappi). A disposizione: Geraci, Hassan, Gramantieri, Gurioli, Gasparri, Greco. All.: Martini.

**Arbitro:** Roli di Modena.

**Reti:** 4' st R. Ferriero, 22' st Tumolo, 4' pts Regoli, 15' pts Guerrini, 114' sts Ganzaroli, 119' sts rig. R. Ferriero.

**Note:** Ammoniti: Biffoni, Lenzi, Pasquali, Castorri, Grillenzoni.



Grazie alla vittoria in rimonta il Progreso resta in D (Schicchi)



Nicola Farinelli porta in vantaggio il Corticella (Schicchi)



Peso:75%

## Volley

# I Vigili festeggiano a Bellaria: la cavalcata termina con la Serie B

Male San Martino in gara-due:  
col Progresso arriva il kappao  
In D, clamorosa sconfitta  
casalinga di Scandiano

**Seconda** promozione di una squadra reggiana di volley: in Serie C maschile, i Vigili del Fuoco Marconi perdono a Bellaria per 3 a 1 (20-25 25-22 25-14 25-11), ma con i 3 punti conquistati nella prima gara e con il set vinto in Romagna, ora vantano la differenza set a +1, irraggiungibile da entrambe le avversarie. Tra l'altro i Vigili vincono il primo set e poi iniziano a festeggiare la Serie B.

Va male invece all'Ama San Martino in gara-due di C a Castel Maggiore contro il Progresso. Vincono le bolognesi 3-2 (25-14 19-25 17-25 25-18 15-7) con le reggiane out al tie-break. Ora per salire in B2, occorre

vincere sabato in casa. In Serie D maschile, clamorosa sconfitta casalinga di Scandiano dalla Wimore Parma che in classifica era distante 30 punti. Scandiano perde 2 a 3 (25-19 23-25 22-25 25-20 13-15) e perde pure la possibile promozione diretta, affidandosi ai play-off. Pieve-San Nicolò 0-3 (21, 19, 22); Tricolore-Naytes Vaneton Interclays 2-3 (25-22 25-20 18-25 20-25 11-15). Nel girone B, BRV Almet-Niagara Ferrara 3-1 (25-18 25-23 23-25 25-22). Per una volta chiudiamo con le serie maggiori che sono ancora in regular season e i cui risultati non cambiano le sorti delle cinque reggiane.

Il derby di B1 femminile va alla Giusto Spirito Rubierese: Rubiera-Campagnola 3-2 (25-15 19-25 25-21 23-25 15-13), Rubiera terza e ai play-off, Tirabassi e Vezzali sesta. In Serie B maschile, Volley Modena-Ama San Martino 3-2 (22-25 25-20 18-25 25-22 15-11). Ama sesta. In B2 femminile, la Fos Wimore Cvr s'impone di forza alla Fenice Pistoia 3 a 0 con set eloquenti a 15, 19 e 9. Venti punti per Brunfranco, 11 Saccani, 10 Furegato. Infine, Arbor Interclays-Ariete Prato 1-3 (25-21 13-25 16-25 13-25). CVR aritmeticamente quinto (manca un turno), Arbor sesta.

**Claudio Lavaggi**



Per chi avesse dubbi su cosa festeggiano i Vigili, ecco la maglietta celebrativa



Peso:27%